

Notizie in breve

PANORAMA NORMATIVO

Nel D.L. Semplificazioni fiscali introdotte novità in materia di appalti pubblici

Il D.L. 73/2022, c.d. "decreto Semplificazioni", pubblicato sulla G.U. 143 del 21 giugno 2022, ha introdotto due specifiche novità in materia di appalti pubblici. Dopo la riforma dei contratti pubblici (Legge Delega di riforma dei Contratti pubblici - legge 78 del 21 giugno 2022, in vigore dallo scorso 9 luglio), il legislatore prosegue la riforma in tema di appalti pubblici. Il provvedimento, composto da 47 articoli suddivisi in III Titoli, oltre a ridisegnare il calendario fiscale, dispone misure urgenti in materia di semplificazione fiscale e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali. In tema di appalti pubblici sono stati dedicati specificatamente due articoli: l'art. 17 "*Semplificazione degli obblighi di segnalazione in materia di appalti*" e l'art. 29 "*Modalità di versamento in Tesoreria delle cauzioni a garanzia della partecipazione alle gare pubbliche*". L'art. 17 elimina l'obbligo di comunicazione da parte delle P.A. e degli enti pubblici all'anagrafe tributaria degli estremi dei contratti di appalto, di somministrazione e di trasporto conclusi, mediante scrittura privata e non registrati. Prima di questa modifica normativa, vi era l'onere per le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici di comunicare all'anagrafe tributaria gli estremi dei contratti di appalto, di somministrazione e di trasporto conclusi mediante scrittura privata e non registrati. Con l'abrogazione del comma 1 dell'art. 20 del D.P.R. 605 del 29 settembre 1973, viene adesso meno per pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici interessati tale obbligo. L'art. 29, invece, disciplina le modalità di versamento in Tesoreria delle cauzioni a garanzia della partecipazione alle gare pubbliche, introducendo in via esclusiva solo la modalità elettronica. Mentre, prima dell'entrata in vigore del D.L. Semplificazioni vi era la possibilità di costituire garanzie, oltre che con bonifico, a mezzo di contanti, assegni circolari e titoli del debito pubblico, alla luce delle difficoltà applicative e pratiche che l'utilizzo del contante comporta, si è decisi che l'unica forma di versamento sarà quella elettronica. Statisticamente il bonifico costituisce pertanto lo strumento prevalente per il versamento, assicurando la tracciabilità delle somme poste a garanzia e semplificando gli adempimenti operativi oltre a garantire una migliore tracciabilità delle operazioni effettuate. (a cura di Ivan Meo)

ASSOCIAZIONI E CATEGORIE

Giorgio Lupoi nuovo presidente OICE

L'ing. Giorgio Lupoi è stato eletto Presidente dell'OICE per il quadriennio 2022-2026 dall'Assemblea degli Associati svoltasi lo scorso 4 luglio a Roma. Con Giorgio Lupoi l'assemblea ha eletto come Vice Presidenti Roberto Carpaneto (Rina Consulting), Alfredo Ingletti (3TI Progetti) e Francesca Federzoni (Politecnica) che compongono il Consiglio di Presidenza, unitamente a Giovanni Kisslinger Presidente della Consulta Interregionale e al Past President Gabriele Scicolone. Romano, 45 anni, laureato in ingegneria Civile presso La Sapienza a Roma ha perfezionato la formazione con un Master in Riduzione del Rischio Sismico ed un Dottorato di ricerca in Earthquake Engineering; dal 2010 è Rappresentante Legale e Socio di Studio Speri - Società di ingegneria. Autore di pubblicazioni sul tema, negli ultimi 20 anni ha diretto opere per oltre 100 milioni di euro ed eseguito valutazioni della sicurezza di centinaia di strutture esistenti. Esperto in legislazione è coautore del Commentario al Testo Unico dell'Edilizia diretto da P. De Lise e R. Garofoli (Codice dell'edilizia, 2008, Nel diritto Editore) per gli articoli relativi alla progettazione di opere in zona sismica. L'ing. Lupoi, Consigliere OICE dal 2007, subentra nelle sue funzioni di Presidente all'ing. Gabriele Scicolone che è stato alla guida dell'Associazione dal 2016.

VARIE

ASPESI presenta il Manifesto per la Rigenerazione Urbana attraverso lo sviluppo immobiliare

Presentato lo scorso 6 luglio a Milano il Manifesto per la Rigenerazione Urbana, il decalogo preparato dal gruppo di lavoro di ASPESI Progettazione guidato da Massimo Roj e Michele Bulgarelli, per dare un contributo concreto alla trasformazione del territorio. Al centro delle linee guida, presentate a Federico Aldini, Presidente Ordine degli Architetti di Milano, spicca la consapevolezza che la qualità del vivere, delle comunità, delle nostre città, passa inevitabilmente dalla qualità della progettazione e dal rispetto del pianeta. Ma anche la consapevolezza del ruolo che la progettazione ha in questa forte evoluzione che stiamo vivendo: ruolo che non si limita al solo arricchimento estetico del contesto costruito in cui si inserisce, ma che agisce su corde ben più profonde, diventando promotrice di un processo reale e partecipato di rigenerazione che tocca la dimensione ambientale, sociale, economica. Ed infine, la consapevolezza della figura dell'architetto in questo processo: è

[ARTICOLI AD USO ESCLUSIVO DEL DESTINATARIO](#)

quanto mai necessario superare una visione che vede spesso in contrapposizione il committente e il progettista, favorendo invece un dialogo paritetico e costruttivo nel quale le parti non cercano di prevaricarsi, ma anzi si impegnano per perseguire l'obiettivo comune di una crescita urbana sostenibile e umana. "Lo sviluppo immobiliare è uno dei motori trainanti, come pochi altri, dell'economia di questo paese - ha dichiarato Federico Filippo Oriana, presidente nazionale di ASPESI - deve però essere adeguato il "prodotto costruire" ai nuovi termini del vivere, del lavorare e dell'abitare e tale cambiamento deve essere trasmesso a tutti i principali livelli che compongono la supply chain che coinvolge questo settore: sviluppatori, promotori, progettisti, costruttori, pubblica amministrazione e mercato". In poco più di vent'anni il mondo del Real Estate italiano, è cambiato radicalmente, generando interesse e forti spinte a modifiche strutturali di approccio all'urbanistica, che non per forza devono essere lette in termini quantitativi, ma anzi i piani di interpretazione vertono sempre più consapevolmente verso concetti e bisogni oggi irrinunciabili di sostenibilità, etica, socialità, professionalità e visione futura." Con questo Manifesto - ha concluso Oriana - ASPESI si pone come un organismo nazionale di riferimento sul grande tema della Rigenerazione Urbana offrendo un contributo culturale lucido, professionale e moderno, basato su principi di etica e sostenibilità del business".

Oltre 600 le adesioni alla Rete nazionale per l'agrivoltaico sostenibile

Con oltre 600 adesioni in un anno si rafforza la Rete nazionale per l'agrivoltaico sostenibile, lanciata dall'ENEA nel maggio 2021 per promuovere la definizione di un quadro normativo di settore, di strumenti di supporto ai decisori e di linee guida per realizzare impianti che consentano di produrre energia elettrica da fotovoltaico e, allo stesso tempo, di coltivare i terreni. Il dato è stato reso noto nell'ambito dell'ultimo dei sette eventi organizzati dall'ENEA per tracciare un bilancio dei risultati ottenuti, accrescere le sinergie tra i soggetti partecipanti, mettere a confronto esperienze realizzate o in corso, condividere gli avanzamenti tecnico-scientifici, approfondire le politiche industriali, ambientali e sociali. La rete coordinata dall'ENEA riunisce istituzioni pubbliche, imprese, associazioni di categoria, mondo della ricerca e società civile anche l'obiettivo di favorire la diffusione di conoscenze e promuovere le eccellenze italiane nei settori delle nuove tecnologie per l'energia rinnovabile, dell'agricoltura e del paesaggio, evidenziando il ruolo chiave di questi sistemi nella lotta al cambiamento climatico. Per lo sviluppo dell'agrivoltaico, il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza ha previsto un investimento di € 1,1 miliardi per installare una capacità produttiva pari a 1,04 GW in grado di produrre circa 1.300 GWh annui, con una riduzione delle emissioni di gas serra pari a circa 0,8 milioni di tonnellate di CO₂ e dei costi di approvvigionamento energetico. La task force multidisciplinare "AgrivoltaicoSostenibile@ENEA" è nata con l'obiettivo di favorire conoscenze e buone pratiche per implementare soluzioni sostenibili, coinvolgendo i due dipartimenti dell'Agenzia "Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili" e "Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali", che hanno messo a disposizione una rete di laboratori, infrastrutture e professionalità pluriennali nei settori dell'agroindustria e delle tecnologie energetiche green. L'agrivoltaico sostenibile sarà anche tra i temi portanti della World Conference on Photovoltaic Energy Conversion (WCPEC), la più importante conferenza internazionale sul fotovoltaico (Milano 26 - 30 settembre 2022), che sarà guidata dall'ENEA, con la ricercatrice Alessandra Scognamiglio nel ruolo di General Chair. Nell'ambito dell'evento saranno anche premiati i progetti vincitori del concorso internazionale "L'agrivoltaico per l'Arca di Noè" per la progettazione del miglior giardino agrivoltaico. L'agrivoltaico per l'Arca di Noè è un concorso ideato da ENEA, NeoRuraleHub, Istituto Nazionale di Architettura (IN/Arch), ETA Firenze Energie Rinnovabili e Associazione Italiana Paesaggio Architettura (AIAPP), con il sostegno di Ministero della Transizione Ecologica Regione Lombardia, Comune di Giussago, Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, Legambiente e SITdA Società Italiana di Architectural Technology e la media partnership di Archilovers e Archiportale.

ARTICOLI AD USO ESCLUSIVO DEL DESTINATARIO